ABBONAMENTI . Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. L. 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 76 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50, Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: piazza del Duomo 1a, Tel. 1.15. Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITA': per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 Finanziari, legali, aste, concorsi, aste, comunicati, sentenze Lire 7 — Necrologie Lire 8 (comparse a pagina al lutto Lire 15) — Cronache, nozze, onoranze, ecc. Lire 5 - Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1g, telefono 9.59 - MILANO, via Vivaio 10 Telefono 75.338.

UDINE - Anno XIV - N. 89

Domenica 15 aprile 1945 XXIII

La grande battaglia difensiva sulla contesa terra del Reich

Aspra lotta nei settori italiani

BERLINO, 14. — Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nella parte meridionale del fronte orientale il nemico ha gettato nella battaglia nuove forze sulle due rive del Raab superiore, a sud-est di Muerzuschlag e ad oriente di St. Poelten. Sono in corso combattimenti in montagna contro forti gruppi sovietici.

Il restante presidio di Vienna sulla riva occidentale del Danubio combatte tenacemente e valorosamente contro la preponderanza bolscevica.

Nell'angolo del March a sud-est di Vienna forti attacchi nemici hanno determinato delle infiltrazioni che sono state bloccate.

Fra il March e la regione della sorgente del Nenira le nostre truppe hanno respinto numerosi attacchi dell'avversario.

Sul fronte fino all' Haff di Stettino, sulla baia di Danzica e in Curlandia non hanno avuto luogo speciali azioni belliche.

In Samlandia il nemico dopo grave fuoco tambureggiante ha iniziato l'attacco con oltre venti Divisioni di fucilieri, col concorso di rilevanti forze corazzate e aeree. Nonostante la valorosa resistenza delle nostre truppe i sovietici hanno conseguito parecchie e profonde infiltrazioni intorno alle quali si combatte accanitamente. L'avversario ha perduto finora trentanove carri armati.

Nel settore settentrionale del fronte occidentale, perdurando la forte pressione soltanto all'Ijssel, si sono avute più vaste azioni belliche tra l'Ems e il Weser e sull'Aller inferiore.

Sull'Elba il nemico è riuscito, dopo violenti combattimenti, a prendere piede con forze più esigue a sud-est di Magdeburgo sulla riva orientale del fiume. Sono in corso contrattacchi contro gli americani che hanno passato il fiume.

L'accanita battaglia nella Ruhr e sul Reno, come pure nel Bergischesland continua con crescente violenza. Granatieri paracadutisti e carri armati hanno respinto nel ristretto spazio numerosi attacchi di forze preponderanti con gravi perdite da ambo le parti conservando l'integrità del fronte. Nelle ore della sera si è combattuto ancora violentemente intorno a parecchie falle di infiltrazione.

Nella Germania centrale gli americani sono avanzati verso nord e sud-est.

Reparti di ricognizione hanno intrapreso delle azioni di esplorazione verso il Saal presso Halle e verso la zona ai due lati di Zeitz. Nostri gruppi da combattimento nell' Harz hanno impedito l'accesso alle montagne all'avversario attaccante specialmente da occidente.

Dopo gravi combattimenti che sono loro costati molte perdite, gli americani hanno passato le pendici sud-orientali della selva turingica e sono impegnati in combattimenti per i passaggi sul Saal fra Jena e Saalfeld, il cui presidio ha respinto ripetuti attacchi. Più a sud reparti più deboli avanzano verso la selva di Franconia.

Gravi combattimenti si sono avuti nel triangolo del Meno presso Bamberg, dove l'avversario dopo ripetuti tentativi ha potuto passare il fiume e penetrare nella città da oriente. Gli americani attaccanti da occidente sono stati fermati presso Gerolzhofen sulle pendici del Steigerwald.

La pressione contro il nostro fronte fra Neustadt sull'Aisch e Heilbronn si è accentuata. Grazie a continuati attacchi dei nostri reparti a tergo e nei fianchi del nemico attaccante, è stata impedita una sua ulteriore avanzata.

Truppe di un Corpo d'Armata impegnate in questo settore hanno distrutto dal primo al tredici aprile 123 carri armati.

Anche nello Schwarzwald settentrionale e nella pianura del Reno a sud di Rastadt l'avversario ha continuato i suoi attacchi. In gravi combattimenti fra le montagne e locali le sue infiltrazioni sono state bloccate dopo un guadagno di terreno di alcuni chilometri. Il valoroso presidio di Rastadt ha dovuto cedere, dopo avere eroicamente combattuto, alla preponderanza nemica.

Nella parte meridionale delle Alpi occidentali le nostre truppe alpine hanno sbaragliato ripetuti attacchi in forza di reggimento di cacciatori delle Alpi degaullisti.

Nel settore orientale del fronte italiano la battaglia difensiva è continuata con la medesima violenza.

Nel corso di aspri combattimenti i nostri granatieri non hanno potuto impedire profonde infiltrazioni ad ovest e a nord-ovest di Lugo ed uno sbarco di forze nemiche nella parte occidentale delle valli di Comacchio.

Gli attacchi dell'avversario a sud e a sud-ovest di Imola non hanno avuto successo ad eccezione di infiltrazioni locali.

Sulla costa ligure il nemico ha nuovamente attaccato con l'impiego di notevoli forze ed ha conseguito, in collaborazione con le bande che hanno attaccato da tergo, una profonda infiltrazione.

L'attività aerea è stata limitata di giorno quasi esclusivamente al lancio di bombe da parte di deboli formazioni da combattimento nord-americane sulla zona della Germania settentrionale. Sono stati provocati gravi danni nei quartieri di abitazioni di Neumuenster.

Di notte formazioni terroristiche britanniche hanno nuovamente attaccato alcune città della Germania settentrionale. Secondo notizie finora pervenute sono stati abbattuti sedici velivoli anglo-americani.

Continuando nella dura lotta contro il rifornimento nemico i nostri sommergibili hanno affondato sei navi a pieno carico per complessive 36 mila tonnellate, facenti parte di un convoglio fortemente scortato diretto verso l'Inghilterra.

Gli interessi americani dopo la morte di Roosevelt

LISBONA, 14. — Stettinius ha dichiarato ieri che nè il governo nè il popolo degli Stati Uniti lasceranno indebolire la volontà di raggiungere gli obiettivi di Roosevelt.

Truman ha autorizzato a dichiarare che la politica degli Stati Uniti seguirà la medesima via senza alcun mutamento. A tale proposito Stettinius ha dichiarato che gli ultimi preparativi per la conferenza di S. Francisco continuano sistematicamente e che essa avrà inizio il 25 aprile.

Da fonte competente, intanto, si apprende che il presidente Truman non pensa di recarsi a S. Francisco. Questa decisione è dovuta all'enorme mole di lavoro derivante dai nuovi compiti di Truman.

Truman ha reso noto ieri che la politica estera degli Stati Uniti verrà fissata lunedì nella seduta delle due Camere del Congresso.

Martedì sera il presidente Truman si rivolgerà dalla Radio al popolo americano.

Uno dei primi atti del nuovo presidente degli Stati Uniti sarà la firma della legge di «Affitti e prestiti» che il Congresso aveva deciso di mantenere in vigore e che Roosevelt non ha potuto firmare prima della sua morte.

Truman è particolarmente interessato a questo progetto in quanto il suo voto come presidente del Senato ha contribuito al fallimento di un emendamento proposto da un membro dell'opposizione. Questo progetto di emendamento avrebbe impedito ogni consegna in base alla legge «Affitti e prestiti» sia alla Gran Bretagna che agli altri Paesi quando si fosse trattato di materiale interessante lavori di ricostruzione nel dopoguerra.

I funerali del Presidente

LISBONA, 14. — Alla Casa Bianca ha avuto luogo oggi la preannunciata cerimonia funebre in onore di Roosevelt. Ad essa hanno preso parte i parenti dello scomparso, le maggiori personalità nord-americane ed i rappresentanti diplomatici delle Nazioni alleate.

Subito dopo il servizio funebre la salma del presidente è stata trasportata in Hyde Park ove è stata tumulata nella villa di proprietà della famiglia Roosevelt.

Nuova prova di spudoratezza della propaganda nemica

MILANO, 14. — La propaganda nemica aveva diramato giorni or sono la notizia inventata di sana pianta che il ponte di Rialto ed altri ponti di Venezia erano stati fatti saltare dai fuori legge.

In seguito alla netta smentita della Radio repubblicana, l'agenzia «Afi» torna sullo stesso argomento trasmettendo il seguente messaggio che costituisce una nuova prova della spudoratezza della propaganda nemica: «Frontiera italiana - Il comitato di liberazione smentisce «la voce diffusa dai fascisti secondo cui i partigiani avrebbero fatto saltare il ponte di Rialto a Venezia».

Arresti in massa a Bucarest

GINEVRA, 14. — Secondo la Reuter sono stati operati a Bucarest arresti in massa. Tra gli arrestati si troverebbero anche legionari romeni.

Il Ministero degli Interni dichiara in proposito che si progettavano numerosi atti di sabotaggio.

Una notizia dell'Agenzia Tass diceva che contemporaneamente sono stati tratti in arresto ottantatrè funzionari della Polizia romena.

Atto di fede

L'incalzare degli «alleati» sui fronti orientale ed occidentale fa un incalzare a fiato grosso, sempre più grosso e che costa loro sacrifici enormi di sangue e di materiali. La ritirata delle truppe germaniche verso il cuore delle loro terre martoriate, l'aver esse abbandonato oltre un terzo del territorio germanico, i peana trionfali di vittoria intonati dalle stentoree trombe propagandistiche nemiche, tutto ciò ha dato adito al formarsi ed all'acutizzarsi, in questi ultimi giorni, di un'atmosfera di depressione, di smarrimento, di sfiducia, addirittura di fatalismo anche tra coloro fra noi — credenti in Dio e nel Dio giusto e buono, seguaci fedeli e legionari del Duce fino al sacrificio supremo, credenti nella Patria una, libera, repubblicana, mazziniana e cioè fascista — che fin'ora resistettero impavidi, quasi sdegnosi e ribelli ad ogni idea di sconfitta e di definitivo tramonto.

Si respira in una diffusa, generale atmosfera in tutto simile a quella precedente le due infaustissime e sciagurate date del 25 luglio e dell'8 settembre, con l'aggravante che allora l'alleata Germania era ancora inviolata nel suo territorio, le sue Armate occupavano quasi tutta l'Europa, mentre ora (pur senza che le Armate stesse abbiano subito sensibili ed incolmabili falcidie) essa è costretta — da una generale e mastodontica offensiva di uomini e di mezzi preponderanti, da una volontà nemica di distruggere, di annientare la sua esistenza e di ridurre il suo popolo in schiavitù con un eccidio generale ed indiscriminato, che soltanto la mente più disumana e più satanica del giudaismo può concepire e realizzare; nonchè da una strategia militare e bellica che impone ai comandi germanici il ripiegamento verso i punti di concentramento delle sue ancor formidabili divisioni, non dislocabili nè frazionabili per ovvie ragioni — a gradualmente ripiegare e combattere e difendersi in casa propria.

Queste divisioni esistono e sono ancora intatte.

Attendono che il nemico dell'est e dell'ovest venga con esse in contatto.

Sono armate come nessun esercito al mondo lo è mai stato. Armi possenti, armi micidiali, armi risolutive. La nuova Armata aerea tedesca, anch'essa dotata di apparecchi fulminei e favolosi, attende il segnale d'impiego improvviso, massiccio e totalitario che spazzerà, nel volger di un tempo assai breve, l'insidia, la strapotenza e l'offensiva bestiale aerea avversaria. Altri mezzi, dovuti alla geniale inventiva italiana, più formidabili, più tremendamente punitivi e mai conosciuti ancora dall'umanità, infliggeranno quel sacrosanto e meritato castigo che tutti i popoli d'Europa e del mondo reclamano contro la barbarie e la criminalità sanguinaria giudaica ed anglo-russo-americana.

Queste le prospettive e la certezza imminenti. La vittoria è e sarà dei popoli del Tripartito: Italia di Mussolini, Germania, Giappone.

Ma se anche tali prospettive e tale certezza non esistessero, anche se nulla di nuovo, nulla di risolutivo fosse nelle nostre mani, anche se Iddio non avesse illuminato i nostri inventori per mettere in loro potere la potenza delle folgori e degli uragani, noi, cristiani e in Lui credenti, credenti nella somma e indiscutibile divina giustizia (che persegue il reo fin nei più remoti angoli della terra e non gli dà pace, e lo scruta e lo persegue fin nei più intimi recessi dell'anima e della coscienza) noi siamo certi che Iddio farebbe Lui stesso il miracolo, affinchè le forze del male, della corruzione, dell'odio, della distruzione e dell'eccidio più maturato siano annullite, annientate o disperse. I miracoli avvengono, sono sempre avvenuti quando l'uomo ha esaurito tutte le sue possibilità, tutta la sua capacità, tutte le sue forze per affrontare il male e difendersi, sì che tutto il mondo, tutta l'umanità non debba soggiacere ad esso per piombare nell'abisso infernale e nell'annientamento di ogni civiltà, senza possibilità di rinascita.

Noi crediamo in Dio e crediamo che Egli non vuole il trionfo o la vittoria di chi Lo nega e Lo bestemmia, di chi ha gettato il mondo ed i popoli in rovina ed ha scatenato questa infame guerra per asservirsi popoli e nazioni, per trasformare il sangue in oro, per assicurarsi tutti i mercati, gli affari e le industrie della terra.

Se gli alleati vincessero, la vittoria reale, effettiva sarebbe bolscevica e cioè dei negatori dottrinali dello Spirito e di Dio stesso, assertori della causa unica di tutto il creato: la materia.

La vittoria bolscevica sarebbe vittoria dell'ateo che, nel modo più irruente e persuasivo, avrebbe così dimostrato all'umanità la prova che Dio non esiste; altrimenti come spiegare che se un nemico esiste e onnipotente ed invincibile, lasci vincere l'avversario? O che Dio abbia fatto lega o si sia accordato, ai danni dell'umanità con Satana?

Se infine gli alleati vincessero, la vittoria definitiva sarebbe esclusivamente giudaica. Si dovrebbe perciò concludere che l'avvento del Governo unico universale ebraico è in atto. Ma, per chi conosce il Vangelo e le altre Scritture sacre, è mai ciò possibile? Prima che ciò accada il Vangelo stesso dev'essere predicato a tutte le genti (e una buona metà dell'umanità tutta non lo conosce ancora) e si dovrà avere «un sol ovile ed un sol Pastore».

I tempi sono quindi ben lontani dall'essere maturi per un trionfo d'Israele. E questa guerra segnerà infatti la sua sconfitta; quindi la sconfitta degli «alleati».

Si parla ora di annunci e predizioni in avvenute apparizioni della Madonna (Fatima, Bonate), riguardanti anche la conversione della Russia bolscevica. Sì, certo, il comunismo deve sparire e sparirà; il popolo russo ritornerà alla Fede. Ma come ciò potrebbe avvenire con una vittoria bolscevica? Questa vittoria servirebbe indubbiamente per convertire noi al credo stalinismo!

Vero è che molti, troppi uomini (e le donne forse di più) specialmente i sedicenti di fede religiosa, anzi cattolica, han perso la testa e riprendono volentieri, ad imitazione, dell'... [illegible] Teresa», le gentili farfallette rosse riguardate come innocue, mansuete e addomesticabili con un pizzico di libertà campanilesca.

Ma non è una ragione, questa, che giustifichi la mancanza di buon senso e di raziocinio in noi, che abbiamo scelto — per provvidenziale disegno — la via della verità, dell'onore, e combattimento contro la coalizione ebraico-massonico-bolscevica, che incrollabilmente certi della sua, e non della nostra, disfatta.

Così sia e così sarà.

L. U. de Nardo

La guerra nel Pacifico

Nuovi duri colpi alla flotta americana

TOKIO, 14. — Nei combattimenti nello scacchiere di Okinawa l'avversario è costretto a impiegare altre navi da guerra. Queste, come pure le altre navi da guerra che si trovano in rotta per Okinawa, sono state esposte negli ultimi giorni, dopo un miglioramento atmosferico, a nuovi violenti attacchi da parte di squadriglie aeree giapponesi e di unità della Marina.

Come il Quartier Generale Imperiale ha comunicato venerdì, ai successi già annunciati va aggiunto l'affondamento di due navi da battaglia, tre incrociatori, un caccia e due navi da guerra di tipo ignoto. Inoltre sono state danneggiate tre navi portaerei, quattro incrociatori, tre caccia, una nave trasporto e due siluranti.

Grave attacco aereo sulla capitale nipponica

TOKIO, 14. — Il Quartier Generale Imperiale giapponese rende noto:

Il 13 aprile la capitale giapponese è stata bombardata per circa quattro ore da centosettanta apparecchi. Durante il bombardamento sono state sganciate, tanto sul quartiere commerciale quanto sulla zona dei palazzi imperiali, bombe dirompenti e bombe incendiarie. Gli incendi causati in due palazzi imperiali sono stati estinti in brevissimo tempo. Il palazzo principale però e il Santuario sono stati distrutti.

A quanto si riferisce finora, la contraerea giapponese ha abbattuto con certezza quaranta apparecchi e ne ha danneggiati altri ottanta.

Per aprire gli occhi

«... dobbiamo metterci in condizioni tali da poter rispondere ad ogni opposizione, con una dichiarazione di guerra da parte del Paese confinante a quello Stato che osasse attraversarci la strada, e qualora tali confinanti alla loro volta decidessero di unirsi contro di noi, dovremo rispondere promuovendo una guerra universale».

(dal Prot. VII dei Savi Anziani di Sion).

«...La Società moderna è alla vigilia di subire un cataclisma che la metterà a soqquadro da cima a fondo. Questo cataclisma sarà il risultato della reazione che si fa di già sentire in fondo all'elemento sociale, ove si organizza la resistenza al capitale, ossia ai potentati ebrei, essendo ebreo e capitale due semplici sinonimi. Ne seguirà una lotta terribile, perchè i popoli vinti e spogliati vorranno ad ogni costo liberarsi dalla schiavitù cui sono soggetti dal giudaismo, quell'idra cosmopolita dalle mille teste».

Così scriveva nel 1880 Osman Bey nel suo libro: «Gli ebrei alla conquista del mondo».

I popoli spogliati Italia, Germania, Giappone portati forzatamente alla guerra, per la loro vita, lottano per essa e per la civiltà. La forza bruta non prevarrà.

Gesù alzati gli occhi sopra gli Apostoli, disse:

«Beati coloro che piangono, perchè essi saranno consolati.

Beati quelli che HANNO FAME E SETE DI GIUSTIZIA, PERCHE ESSI SARANNO SAZIATI».

(Dal Discorso della Montagna - Le beatitudini).

Al di là degli Appennini

Prossima discussione del processo contro Federzoni, Bottai, Rossoni e Acerbo - Operazioni di polizia in Calabria contro bande armate - Fabbrica di monete false in grande stile scoperta a Roma

LISBONA, 14. — Il processo a carico di Federzoni, Bottai, Rossoni, Acerbo avrà inizio a Roma il 24 corrente. Si apprende che l'alto commissario per la persecuzione dei fascisti ha fissato sedici testimoni a carico. La pubblica accusa sarà sostenuta dal vice commissario aggiunto ... [illegible] Italia.

E' tuttora in corso nella provincia di Reggio Calabria un'operazione di Polizia in grande stile contro bande armate la cui attività si è intensificata in questi ultimi tempi. Secondo l'agenzia Afi si tratterebbe di disertori dell'esercito anglo-americano i quali si sono costituiti in bande e taglieggiano le popolazioni oltre a preparare imboscate a colonne di statunitensi che viaggiano per le strade della regione.

A Roma è stata scoperta un'altra fabbrica di monete false. La polizia ha proceduto all'arresto di venti persone fra le quali una donna che da sola era riuscita a piazzare in una giornata oltre un milione di monete false. Dal materiale sequestrato risulta che l'attività dei falsari si svolgeva in grande stile da parecchio tempo.

Il partito comunista diffida di Bonomi

BERNA, 14. — Il partito comunista ha deciso di continuare a dare il suo appoggio a Bonomi a condizione che egli modifichi la struttura di tutti gli organismi statali dando finalmente prova di indipendenza nei confronti delle autorità di occupazione.

Il fatto stesso che una simile condizione sia stata posta, dimostra la assoluta malafede dei comunisti, i quali sanno troppo bene che il vegliardo messo a capo del governo non è assolutamente in grado di dare prove di indipendenza nei riguardi degli alleati.

Otto mesi di reclusione al generale Negro

LISBONA, 14. — Si è concluso dinanzi al Tribunale Supremo Militare il processo a carico del generale Livio Negro, vice comandante della Divisione «Emilia» che si trovava nel Montenegro al momento dell'armistizio badogliano.

Mentre il Pubblico Ministero ha chiesto la condanna del Negro a trent'anni di reclusione, il Tribunale lo ha ritenuto non colpevole del reato di diserzione, condannandolo ad otto mesi di reclusione comminati per violazione del dovere militare.

Il Cile in guerra col Giappone

LISBONA, 14. — La «Reuter» apprende da Santiago del Cile che il presidente Rios e tutto il Gabinetto cileno hanno firmato nel pomeriggio di giovedì la dichiarazione di guerra contro il Giappone.

Telefono: Direzione, Redazione, Cronaca e Amm. 1.15. Ufficio Pubbl. 9.59

CRONACA DI UDINE

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle ore 20

Nuovo orario dei negozi in vigore da domani

Il Prefetto della provincia di Udine, visto il precedente decreto prefettizio N. 48080 III in data 5 gennaio 1945, col quale veniva stabilito l'orario di apertura e chiusura dei negozi della città di Udine e Pordenone; ritenuto che, a causa degli allarmi aerei, è opportuno apportare modifiche a detto orario; sentite le Organizzazioni sindacali interessate; d'intesa con le competente Autorità Tedesca: decreta:

A decorrere dal 16 corrente e fino a nuove disposizioni l'orario di apertura e chiusura dei negozi della Città di Udine e Pordenone viene fissato come segue:

Rivendite di alimentari, vino per esportazione, burro e formaggio, olii, paste alimentari e dolci, drogherie: dalle ore 8 alle 11 e dalle 15 alle 19.

Macellerie, norcinerie, conigliere e pollame: sabato dalle 7 alle 11 e dalle 15 alle 18; lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e domenica: dalle 7 alle 11; venerdì chiusura completa.

Negozi di pesce fresco: dalle ore 7 alle 11 e dalle 15 alle 18. Domenica chiusura completa.

Negozi di frutta e verdura: dalle ore 7 alle 19. Domenica dalle ore 8 alle 11.

Panifici (per quanto riguarda la vendita) e *Rivendite di pane e latte:* dalle ore 7 alle 11 e dalle 16 alle 18. Domenica dalle ore 7 alle 11.

Generi non alimentari: dalle ore 8 alle 11 e dalle 15 alle 19. Domenica chiusura completa.

Negozi di fiori: dalle ore 8 alle 11 e dalle 15 alle 19. Domenica dalle ore 8 alle 11.

Restano invariate le altre norme di carattere generale ed il calendario delle festività fissato con decreto 1 maggio 1943 N. 7586.

Resta tassativamente stabilito che in caso di allarme aereo i negozi dovranno riaprirsi entro 20 minuti dal segnale di limitato pericolo o di cessato allarme.

"I nostri nemici,,

L'odierna conferenza del prof. de Nardo al teatro dell'Opera Balilla

Il prof. Luigi Umberto de Nardo, presidente dell'Istituto di Cultura fascista di Trieste, terrà nel pomeriggio di oggi alle ore 17 al teatro dell'Opera Balilla, in via Asquini, una conferenza sul tema: «I nostri nemici».

Tutti i cittadini, gli ufficiali ed i sottufficiali delle Forze Armate Repubblicane sono invitati a presenziare all'interessante conferenza.

Annonaria

Il prezzo del latte alimentare

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che, con decorrenza dal giorno 15 aprile 1945 il prezzo provvisorio del latte alimentare pastorizzato viene fissato in L. 5,60 al litro franco spaccio di vendita.

Le carte annonarie distribuite anche oggi

Per la distribuzione delle carte annonarie uniche normali e supplementari per ammalati e gestanti, oggi, domenica, gli sportelli 2, 3, 5, 6, 7, 8 e 9 dell'Ufficio annonario rimangono aperti al pubblico tutto il giorno e cioè dalle ore 8 alle 11.30 e dalle ore 11.30 alle 17.30.

Prenotazione del sale

L'Ufficio compartimentale dei Monopoli di Stato di Udine dispone che a partire dal mese di maggio p. v. il prelevamento della razione mensile del sale commestibile sarà effettuato usando la carta annonaria dei generi vari di X emissione. Pertanto, per il quadrimestre maggio-agosto 1945, per tutta la provincia di Udine saranno usate, rispettivamente, le seguenti cedole e buoni della carta annonaria suddetta: mese di maggio, cedola IL e buono n. 289; mese di giugno, cedola IL e buono n. 290; mese di luglio cedola L e buono n. 291; mese di agosto, cedola L e buono n. 292.

Notiziario scolastico

Alunni iscritti e non frequentanti al Liceo tecnico «Zanon»

Il preside informa gli interessati che il Ministero dell'Educazione nazionale ha disposto che gli alunni regolarmente iscritti ma non frequentanti i quali non si siano presentati al prescritto colloquio al termine del primo periodo (termine del quale è già stato concesso un congruo spostamento), non potranno essere scrutinati, ma saranno ammessi a sostenere gli esami di prima sessione quali alunni esterni.

Scuola professionale «Bianchini»

La direzione della scuola professionale «Bianchini» annuncia che le lezioni si riprenderanno lunedì prossimo 17 aprile alle ore 8 per la scuola di avviamento e alle ore 15 per la scuola professionale. In caso di allarme le lezioni saranno riprese 10 minuti dopo il segnale di cessato pericolo.

Avviso ai frutticoltori

L'Unione provinciale degli agricoltori di Udine, a modifica dell'avviso pubblicato a mezzo stampa in data 23 marzo u. s. avverte che il prelevamento del tabacco dovrà essere effettuato presso le seguenti filiali del Consorzio agrario:

Filiale di Cervignano, per i comuni di: Aiello; Aquileia; Campolongo al Torre; Castions di Strada; Cervignano; Gonars; Palmanova; San Vito al Torre.

Filiale di Udine, per i comuni di: Attimis; Buttrio; Casarsa; Codroipo; Coseano; Latisana; Lestizza; Marano Lagunare; Morsano al Tagliamento; Maniago; Palazzolo dello Stella; Pavia di Udine; Pocenia; Porpetto; Povoletto; Pasiano di Pordenone; Pravisdomini; Precenicco; Remanzacco; Sacile; San Giorgio di Nogaro; San Giorgio della Richinvelda; San Vito al Tagliamento; San Quirino; Tarcento; Tolmezzo; Tricesimo; Udine.

Filiale di Cividale, per i comuni di: Moimacco; Manzano; Premariacco; Pulfero; San Giovanni al Natisone.

Solidarietà civica

La nostra sottoscrizione pro sinistrati

Diamo un nuovo elenco delle offerte pro sinistrati raccolte a mezzo del nostro giornale:

Personale ditta Mocenigo (per onorare la memoria di Isidoro Ferruccio Marcolini) L. 550; Anna Volpe Pasini (per onorare la memoria di Leandro Lazzaroni) L. 1000; famiglia Beniamino Del Col (per onorare la memoria di Isidoro Ferruccio Marcolini) L. 500; dott. Mario Dal Dan (per onorare la memoria di Angelo Roiatti) L. 50.

Atto onesto e benefico

Il soldato Giuseppe Settembrini del locale Distretto Militare, qualche tempo fa rinveniva a terra, nei pressi del ricovero antiaereo del Giardino Grande, la somma di L. 175. Onestamente il bravo soldato si affrettava a depositare l'importo negli uffici della Questura Repubblicana, la quale anche a mezzo della nostra cronaca ha cercato, ma invano, di rintracciare lo smarritore.

La somma perciò è stata versata pro sinistrati — come risulta dal consueto elenco — alla nostra sottoscrizione.

Beneficenza

a mezzo de "Il Popolo del Friuli,,

Alle Orfanelle di via Ripis. — Per onorare la memoria di Vittorio e Ancilla Cogoi: I parenti Madrisotti e le figlie L. 500; per onorare la memoria di Girolamo Daniotti: fratelli De Reggi L. 300; per onorare la memoria di Giovanni Comelli: dott. Giancarlo Zanuttini L. 50; per onorare la memoria di Angelo Roiatti: Federico Valentinis L. 50.

All'Istituto Micesio. — Per onorare la memoria di Angelo Roiatti: Augusto Serafini L. 100, Giuseppe Scoda 50, Lino Bo 50, Mario Chiarandini 50, rag. Marco Gonis 50, Carlo Serafini 50.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Girolamo Daniotti: famiglia Farra Marzuttini L. 100; Per onorare la memoria della prof. Odelia Zeccaro: prof. Vittorina Fattori L. 50; per onorare la memoria di Angelo Roiatti: Cooperativa friulana di Consumo L. 250; per onorare la memoria di Isidoro Marcolini: Ermes e Erminia Caneva L. 50.

La mattinata d'arte varia al teatro Puccini

Come abbiamo già annunciato, la Compagnia d'arte varia, che tanto successo ha riportato queste sere al Teatro Puccini, ha aderito ben volentieri alla richiesta di una terza rappresentazione, che si terrà oggi, domenica, alle ore 15.

Il complesso di acrobati, ballerini, cantanti e comici darà a questa rappresentazione di addio una veste più elegante e festosa.

I biglietti sono già in vendita al botteghino del teatro. In caso di allarme lo spettacolo avrà inizio trascorso un quarto d'ora dal segnale di limitato o cessato pericolo.

Un furto pericoloso

Rubano all'Ospedale conigli infestati da bacilli

L'altra notte ignoti malfattori, penetrati nel recinto dell'Ospedale civile, riuscivano ad entrare in un locale annesso all'Istituto di anatomia patologica ove erano conservati dei conigli ai quali precedentemente, per esperimento, si era proceduto all'iniezione di bacilli di turbecolosi e di altri ceppi batterici.

Gli incauti ladri e gli eventuali compratori delle bestiole sono pertanto avvertiti del pericolo.

Grave infortunio d'un ferroviere

Di un grave infortunio è rimasto vittima l'altra sera il cantoniere ferroviario Luigi Modonutti di Pietro, di 45 anni, da Remanzacco. Egli cadeva accidentalmente da una locomotiva riportando una lesione al capo. Fu accompagnato prontamente all'Ospedale civile ove i sanitari gli hanno riscontrato sintomi di commozione cerebrale e si sono riservata la prognosi.

In memoria del dott. Antonio Legranzi

Da un anno egli non è più! E' passato mite e buono nella vita, silenzioso, anche nel suo disperato soffrire, guardando in faccia rassegnato la morte, perchè aveva compiuto serenamente, completamente il suo dovere.

Era buono senza ostentazione, generoso senza venterie: Quanti ricorsero a lui, ebbero aiuto e largo conforto, quanti lo conobbero da vicino, lo amarono per il suo equilibrio, per la sua alta rettitudine, per le nobili doti del suo grande animo. Era un galantuomo di antico buon seme, per tradizione e per spontaneità di vita.

Portava racchiusa gelosamente in cuore una grande angoscia, un profondo accoramento, che gli anni non mitigarono, nè illanguidirono. Si vide morire sotto gli occhi, il padre, il gran gentiluomo che fu Bernardino Legranzi, in un tragico incidente automobilistico. Egli era accanto e non lo potè salvare. Si chiuse così in un dolore muto e tormentoso, si negò ogni gioia, perchè con il babbo morì per sempre la gioia della casa, che da quel giorno rimase muta e deserta, schiantata dall'improvvisa sciagura.

Ma dall'alto, dalla pace di Dio, due braccia amorevoli e forti si protesero verso lui. Santificata la vita del suo lungo soffrire; le due braccia lo strinsero in un richiamo d'amore paterno, per l'eterna luce.

Ora lassù riuniti, guardano la loro casa desolatamente vuota, benedicendo la devota amorevole creatura, che più amò e soffrì accanto a loro, col retaggio di disperata solitudine e camminano entrambi in pace per le vie del Cielo.

Truce delitto a Stevenà

Un truce delitto è stato commesso, ad opera di un gruppo di banditi a Stevenà nel comune di Sacile. Ivi nella propria abitazione veniva assassinata a colpi d'arma da fuoco la signora Lucrezia Pascolo in Cavarzerani fu Giovanni di 50 anni. Degli assassini, rapidamente dileguatisi, nell'oscurità per la campagna, non si hanno tracce.

Le semifinali odierne della Coppa dell'Adriatico

5° Reggimento-SAICI di Torviscosa

Gli sportivi udinesi attendono con viva impazienza la disputa dell'odierna contesa che vedrà di fronte i militi del 5. Reggimento e gli atleti della Saici di Torviscosa per la semifinale della Coppa dell'Adriatico. Gli ospiti affronteranno i concittadini nella loro migliore formazione e cioè con Tonello, Clocchiatti, Zorzi, Gallo, Barbon che costituiscono l'ossatura della squadra, forte di altri giovani e volitivi giocatori che impegneranno tutte le loro energie per affermarsi sulla intraprendente unità di D'Odorico.

L'equilibrio delle forze in campo appare però troppo evidente per poter parlare di vittoria dell'una o dell'altra squadra, poichè all'estro improvvisativo dei viscosini, fa riscontro la salda e tecnica inquadratura della squadra del capitano Castelletti.

Ad ogni modo, si può star certi che i motivi d'interesse non mancheranno e gli appassionati non avranno di che rammaricarsi dell'andamento dell'atteso confronto.

Ricordiamo che l'inizio della partita è stato fissato per le 16,30.

Ieri alle ore 14 decedeva all'Ospedale di Udine, all'età di soli 36 anni, il

Geom. Cesare Filippi

Ne danno il triste annuncio, con profondo dolore, la MAMMA ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo in Spilimbergo martedì 17 corrente alle ore 9.

Udine, li 15 aprile 1945.

Il direttore, gli ufficiali ed i funzionari tutti della Direzione Lavori del Genio Militare di Udine, si associano al lutto della famiglia per la perdita del geom. CESARE FILIPPI, da molti anni apprezzato loro collaboratore.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia BRUNI e i PARENTI tutti, commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al loro caro

Leandro Bruni

sentitamente ringrazia tutti quanti vollero onorarne la cara memoria e in particolar modo il dott. prof. Liess; il Commissario Prefettizio ing. Polano, il sig. Giovanni Marchesini, il sig. Giovanni Vignuda e la famiglia Ippolito Biasutti.

S. Daniele del Friuli, 14 aprile 1945.

IL GIORNO

Domenica 15 aprile (105-260). S. Anastasia martire

FARMACIE DI TURNO

Oggi e per tutta la settimana entrante presteranno servizio di turno le farmacie Arlis, via Pracchiuso, tel. 3.01; Colutta, via Cesare Battisti, tel. 1.91. Servizio notturno farmacia Beltrame, piazza Contarena, tel. 4.77.

COPRIFUOCO

Inizia ore 22; termina ore 5.

OSCURAMENTO

Inizia ore 20.5; termina ore 6.25.

Quel signore

identificato, che ha scambiato la bicicletta nell'atrio dell'oculista di via N. Sauro, è pregato di volerla portare al forno De Luisa in via F. Mantica 15 ove riceverà una generosa mancia.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Annunci sanitari

Il Dott. FEDERICO CEPPARO ha trasferito il proprio Gabinetto medico-radiologico e di terapia fisica in via Gemona 31.

Prof. STEFANINI
Docente Clinica Pediatrica Università di Bologna. Primario Ospedale Civile. Specialista Malattie dei Bambini. Riceve in Ospedale Udine.

Prof. MARRAS
Primario Ospedale Civile. Ispettore Dermosifilografo. Malattie pelle genito-urinarie. Udine. Riceve in Ospedale dalle 9-12 e dalle 16-18. Tel. 8.59.

Prof. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica. Ispettore Dermosifilografo. Direttore Dispensario dermoceltico. Malattie della Pelle e Veneree. Udine, via Giardini 3. Tel. 6-88. Riceve 8.30-10, 13.30-17.

Dott. VEZZIL
Medico Chirurgo Specialista malattie dei reni e della vescica. Udine, piazza Mercatonuovo 13. Riceve dalle 13 alle 16. Tel. 1149.

Dott. FALESCHINI
Medico chirurgo specialista malattie veneree e pelle. Riceve: ore 9.30-12.30 e 14-19.30, Udine, vicolo Brovedan 6, tel. 13.61 (da piazza delle Erbe a via Zanon).

Dott. DA POZZO
OCULISTA
trasferito in viale Tricesimo 16. Riceve. 9.30-12 e 15-17.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI: SUPERSPETTACOLO DI ARTE VARIA, Ore 15.

CINEMATOGRAFI

ODEON: CANAL GRANDE, Ore 14.
GARIBALDI: LA MOGLIE IN CASTIGO, con L. Beghi - Ore 14.

Annunci economici